

(n. ...)

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal deputato: On. Ismaele La Vardera

il 10 febbraio 2026

*Interventi straordinari di ristoro e sostegno alle attività produttive danneggiate
dagli eventi franosi nel Comune di Niscemi.*

----O----

RELAZIONE DEI DEPUTATI PROPONENTI

Onorevoli colleghi,

Il presente disegno di legge nasce dall'esigenza di fornire una risposta concreta e immediata alla grave crisi economica che ha colpito il tessuto produttivo del Comune di Niscemi a seguito degli eventi franosi che hanno interessato il territorio comunale.

Le frane, per le quali sono state emanate specifiche ordinanze di Protezione Civile, hanno determinato l'istituzione di una cosiddetta "zona rossa", comportando rilevanti limitazioni alla circolazione, all'accesso alle aree interessate e, in numerosi casi, la sospensione o la cessazione forzata delle attività economiche ivi ubicate.

Tali provvedimenti, sebbene necessari per la tutela della pubblica incolumità, hanno prodotto pesanti ricadute economiche sulle imprese locali, compromettendone la continuità operativa e la sostenibilità finanziaria.

Il disegno di legge si pone pertanto l'obiettivo di sostenere le attività produttive danneggiate, attraverso l'istituzione di un fondo straordinario di ristoro pari a 10 milioni di euro, destinato alla concessione di contributi a fondo perduto in favore delle imprese operanti all'interno della zona rossa del Comune di Niscemi.

Particolare attenzione è riservata alla semplificazione delle procedure di accesso ai ristori. Il provvedimento prevede infatti modalità snelle e accelerate.

---O---

Art. 1.

Finalità

1. La Regione Siciliana, in attuazione dei principi di solidarietà economica e sociale e al fine di sostenere il tessuto produttivo locale, istituisce misure straordinarie di ristoro in favore delle attività produttive ubicate nel Comune di Niscemi ricadenti nella cosiddetta “zona rossa”, individuata dalle ordinanze di Protezione Civile emanate a seguito degli eventi franosi che hanno compromesso la stabilità del territorio;
2. Le misure di cui al presente disegno di legge sono finalizzate a compensare le perdite economiche subite dalle imprese a causa delle limitazioni, sospensioni o cessazioni forzate dell’attività derivanti dalle predette ordinanze.

Art. 2.

Dotazione finanziaria

1. Per le finalità di cui all’articolo 1 è istituito un Fondo straordinario di ristoro con una dotazione complessiva pari a 10 milioni di euro per l’esercizio finanziario in corso;
2. Alla copertura finanziaria si provvede mediante apposito stanziamento a valere sul bilancio della Regione Siciliana, missione e programma competenti, ovvero mediante utilizzo di fondi regionali disponibili e compatibili con la normativa vigente.

Art. 3.

Soggetti beneficiari

1. Possono accedere ai ristori di cui al presente disegno di legge le imprese, i lavoratori autonomi e le attività economiche, di qualsiasi forma giuridica, che:
 - a) abbiano sede legale o operativa nel Comune di Niscemi;
 - b) svolgano attività produttiva, commerciale, artigianale, agricola o di servizi;
 - c) risultino ubicate all’interno della “zona rossa” delimitata dalle ordinanze di Protezione Civile relative agli eventi franosi;

2. Sono incluse anche le imprese temporaneamente delocalizzate o costrette alla chiusura per motivi di sicurezza pubblica.

Art. 4.

Tipologia e criteri dei ristori

1. I ristori sono concessi sotto forma di contributo a fondo perduto, proporzionato alla perdita economica subita e comunque entro i limiti massimi stabiliti dal decreto attuativo di cui all'articolo 6.
2. Nella determinazione dell'importo del contributo si tiene conto, in via prioritaria:
 - a) della perdita di fatturato registrata;
 - b) della durata della sospensione o limitazione dell'attività;
 - c) del numero di addetti occupati;
 - d) della natura essenziale o strategica dell'attività per il tessuto economico locale.

Art. 5.

Procedure semplificate ed accelerate

1. L'accesso ai ristori avviene mediante procedura semplificata, basata su autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, ferma restando la possibilità di controlli successivi da parte dell'amministrazione regionale;
2. Le domande sono presentate esclusivamente in modalità telematica attraverso una piattaforma regionale dedicata o tramite posta elettronica certificata;
3. I termini di istruttoria e liquidazione dei contributi sono ridotti al minimo indispensabile, garantendo l'erogazione delle somme entro 30 giorni dalla presentazione della domanda completa.

Art. 6.

Attuazione

1. Con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di attività produttive, di concerto con l'Assessore regionale all'economia, da emanarsi entro 20 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, sono definiti:
 - a) le modalità operative di presentazione delle domande;
 - b) i criteri di quantificazione dei ristori;
 - c) i massimali concedibili;
 - d) le modalità di controllo e verifica.

Art. 7

Norma finale

1. La presente legge sarà pubblicata nella Gazzetta ufficiale della Regione siciliana.

2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.